

ziose e considerazioni acute; e perciò riesce più utile, al lettore, di qualche grosso volume nel quale sia maggiore sfoggio di erudizione e minore conoscenza degli uomini e delle cose.

È da augurarsi che questo volumetto non sia l'ultimo della serie, che il giovane autore è in grado di darci.

Generale R. Bencivenga.

Nota dell'Autore — Con la sua rara competenza in materia di politica coloniale e musulmana, il generale Bencivenga ha accettato di presentare questo volume al pubblico in modo, anzi, troppo lusinghero. Aggiungerò due parole.

C'è oggi un migliaio di uomini in Italia che, per aver letto o compilato intiere biblioteche di diritto musulmano, credono di aver toccato col dito il fondo dell'anima Orientale.

L'Autore invece confessa di non aver mai visto l'Oriente nei libri, ma di aver cercato di studiarlo nei paesi e negli uomini. Fin dal 1918 ha avuto la strana pretesa di voler segnire in Levante i principali avvenimenti che si manifestarono all'apparizione del quarto Trattato e di cui è stato quasi sempre testimonia. In questi due volumi (1) si vede dunque come abbia potuto *revedere e annunziare* di sangue freddo a parecchi mesi di distanza persino gli avvenimenti più inverosimili: come la rivoluzione nazionalista turca, la caduta di Venizelos, l'alleanza turco bolcevica, il crollo di Wrangel, e in generale, il fatale sviluppo degli avvenimenti verso la revisione del trattato di Sèvres.

Non vi ha nessun merito, *bastava vivere allora in Oriente* per rendersi conto di certe cose e chiunque altro sarebbe forse stato miglior profeta e a miglior mercato.

Ma siccome pochissimi sono gli Italiani — e soprattutto in questo tristo periodo della nostra storia — che abbiano avuto il coraggio di segnire personalmente gli avvenimenti che più da vicino ci interessano nel Mediterraneo; cioè di aver avuto fede, malgrado la crisi interna, nei destini storici d'Italia, l'Autore tiene moltissimo a questo carattere di Relazione di viaggio della sua opera e lo rivendica altamente come il suo unico merito.

G. F. G.

(1) *L'Agonia di un Impero e L'Italia esclusa dal Mar di Levante.*